



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 114/2025

Oggetto: Comune di Nocera Umbra - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che il Comune di Nocera Umbra (P.Iva 00417870540), con sede legale in Nocera Umbra (PG), piazza Caprera n. 5, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Nocera Umbra e pervenuta alla Regione Umbria tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) al prot. n. 175848 del 12/07/2023 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 147939 del 26/06/2024, prot. n. 186817 del 16/08/2024, prot. n. 187233 del 19/08/2024 e prot. n. 268226 del 10/12/2024, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'impianto di depurazione urbano denominato "P.I.R. Ponte Parrano" sito in Comune di Nocera Umbra, voc. Ponte Parrano (Foglio n. 76 part.IIIa n. 24);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Caldognola), delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore suddetto con potenzialità 250 AE, a servizio dell'agglomerato Nocera Umbra – Ponte Parrano con consistenza 69 AE;

VISTA la Deliberazione della Giunta Municipale n. 100 del 07/07/2006 del Comune di Nocera Umbra di approvazione degli elaborati progettuali esecutivi dell'"Adeguamento del progetto esecutivo per la realizzazione delle opere ricomprese nel programma integrato di recupero della Frazione di Ponte Parrano riguardanti le infrastrutture a rete";

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

VISTA la D.G.R. n. 1195 del 16/11/2022 “Schema di Protocollo d’Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Approvazione.”;

VISTO il Protocollo d’Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoscritto e approvato da AURI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi, Arpa Umbria e Regione Umbria, con decorrenza 09/01/2023;

ACCERTATO che l’istanza presentata dal Comune di Nocera Umbra è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, il Comune di Nocera Umbra (P.Iva 00417870540), con sede legale in Nocera Umbra (PG), piazza Caprera n. 5, dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Caldognola) delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore “P.I.R. Ponte Parrano” con potenzialità 250 AE, sito in Comune di Nocera Umbra, loc. Ponte Parrano (Foglio n. 76 part.IIIa n. 24), a servizio dell’agglomerato Nocera Umbra – Ponte Parrano con consistenza 69 AE, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell’impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall’Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) L’impianto di depurazione deve essere dotato di pozzetti di campionamento delle acque reflue in ingresso ed uscita;



- c) In caso di reti fognarie unitarie, la rete fognaria e l'impianto di depurazione devono essere dotati di scaricatori di piena, secondo le caratteristiche costruttive e dimensionali di cui all'art. 18 della Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- d) Comunicare alla Regione Umbria ed al Distretto competente di A.R.P.A. Umbria la data di avvenuta messa a regime dell'impianto di depurazione, che dovrà avvenire entro un anno dalla sua attivazione, allegando:
- comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>;
 - certificati di analisi dello scarico dell'impianto di depurazione, prevedendo l'effettuazione di un campione del refluo in entrata ed un campione in uscita;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Lo scarico, fatto salvo l'obbligo di mantenimento del buon stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto, dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 9 (scarico in acque superficiali) allegata alla DGR 627/2019, per impianti nuovi e per la classe di agglomerati con consistenza 50-199 AE:

PARAMETRI	VALORI LIMITE
Solidi sospesi totali (mg/l)	≤ 80
BOD5 (come O ₂) (mg/l)	≤ 40
COD (come O ₂) (mg/l)	≤ 160
Grassi e oli animali/vegetali (mg/l)	≤ 20

Qualora all'impianto di depurazione vengano convogliate acque reflue urbane contenenti acque reflue industriali, dovranno essere rispettati anche i valori limite di emissione della Tabella 3 (scarico in acque superficiali) allegato 5 alla Parte Terza dello stesso Decreto, per i restanti parametri;

- b) Attivare un sistema di autocontrollo di almeno 3 campionamenti annuali con frequenza quadrimestrale, prevedendo l'effettuazione di un campione del refluo in entrata ed un campione in uscita. Tali campionamenti potranno essere effettuati contemporaneamente o al massimo con una differenza di 24 ore e i relativi risultati analitici devono quindi essere trasmessi alla Regione Umbria, all'Autorità di Ambito e all'A.R.P.A. Umbria attraverso l'applicativo ARATAS entro il mese successivo a quello in cui viene effettuato il campionamento;



- c) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di depurazione e i pozzetti di campionamento in ingresso ed uscita delle acque reflue;
- d) Garantire il buon funzionamento dell'impianto e annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi;
- e) I fanghi derivanti dal processo di chiarificazione dei reflui liquidi di cui sopra devono essere smaltiti e registrati nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa (D.Lgs. 152/2006, parte quarta);
- f) Evitare l'insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) e degli eventuali inconvenienti igienico-sanitari;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- h) Provvedere a richiedere una nuova autorizzazione in caso di variazione rispetto al progetto fornito a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico, nonché in caso di modifica e/o ampliamento dell'agglomerato (consistenza superiore a 199 AE) che comporti variazioni quali-quantitative dello scarico;
- i) Il Gestore è tenuto ad attuare quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 20 "Scarichi di emergenza e fermo impianto" della Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627. Le comunicazioni ivi previste dovranno essere inviate a mezzo PEC al Distretto competente di A.R.P.A. Umbria (protocollo@cert.arpa.umbria.it);

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013;
- b) Per quanto non espressamente richiamato nel presente parere, dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia ed, in particolare, il vigente Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoscritto e



Regione Umbria

Giunta Regionale

approvato da AURI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi, Arpa Umbria e Regione Umbria.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)